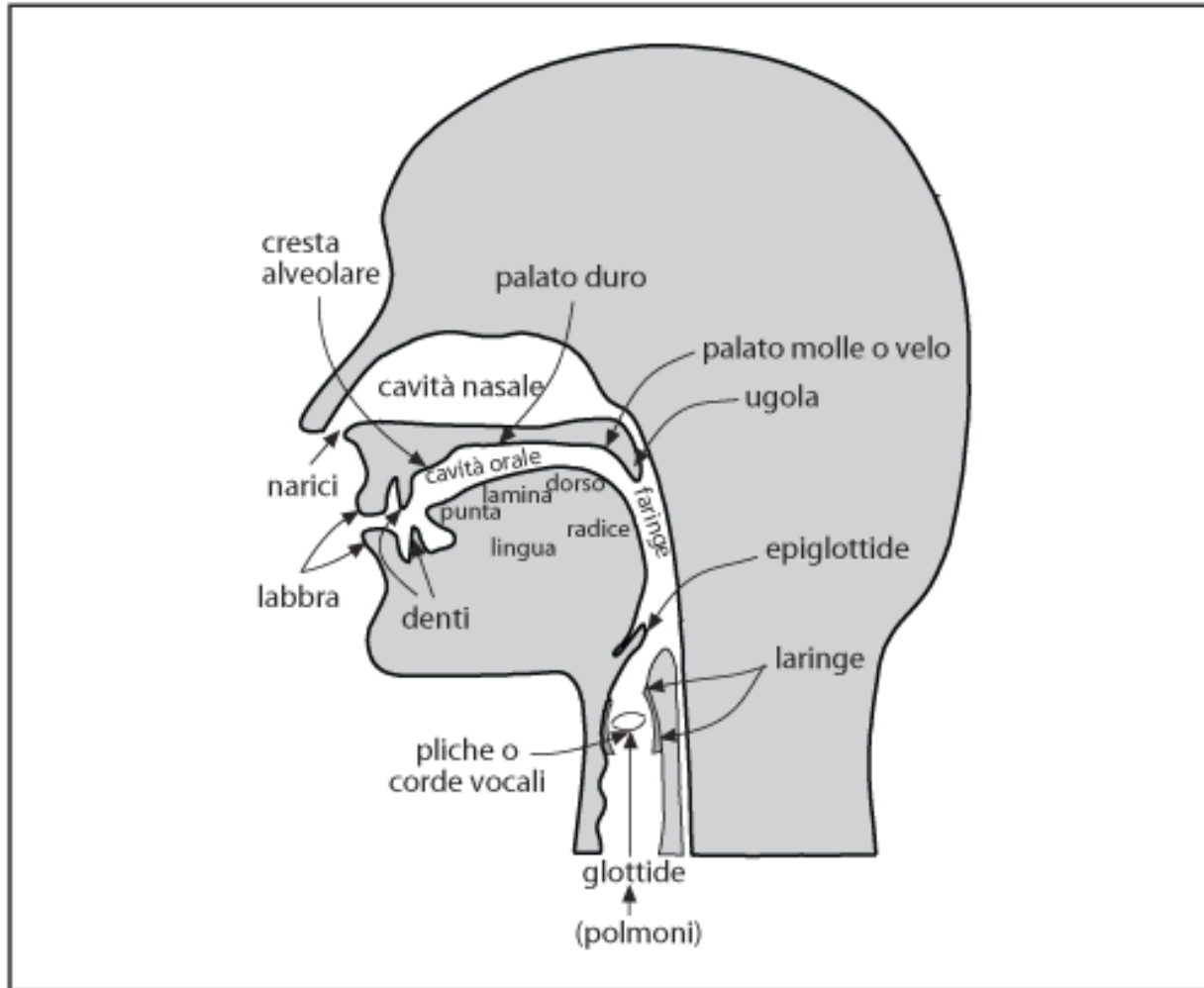


Fonetica e fonologia

Introduzione

- Solo alcuni dei suoni che l'apparato fonatorio è in grado di produrre fanno parte di una lingua in senso stretto
- La disciplina che studia le caratteristiche 'fisiche' dei suoni (foni) è detta **fonetica**:
 - articolatoria
 - acustica
 - uditiva
- Dal punto di vista grammaticale, una lingua è costituita da:
 - **Fonemi**: un inventario di suoni che svolgono una funzione linguistica
 - **Regole**:
 - per combinare i fonemi in sillabe e in parole
 - per dare conto dei modi in cui i diversi fonemi si influenzano fra loro
 - per definire il funzionamento dell'accento, dell'intonazione e dei toni
- La disciplina che studia la funzione linguistica dei suoni è detta **fonologia**

L'apparato fonatorio



Da Graffi & Scalise 2006

Classificazione dei suoni

- Per classificare un suono si usano i seguenti parametri:
 - **modo di articolazione:**
le varie posizioni che gli organi assumono nella produzione di un suono – creazione di diaframmi
 - **punto di articolazione:**
i diversi punti del tratto vocale in cui il flusso d'aria emesso per produrre il suono può essere modificato (labbra, denti, palato, ecc.)
 - **ruolo delle corde (pliche) vocali:**
se queste 'vibrano' si produce un suono sonoro, se non 'vibrano', un suono sordo
- considerando anche:
 - **l'organo produttore**
 - **direzione del flusso d'aria**
 - **ruolo delle cavità nasali**

Ambiguità del sistema ortografico

- Sistema grafico coerente? Suono e carattere ortografico sono in relazione biunivoca?

[b] ↔ b
suono carattere

- In italiano:
 - simboli diversi per un solo suono:
 - cuore/**q**uando/**ch**iesa
 - due suoni diversi per lo stesso simbolo:
 - **c**era/**c**ara, raz**z**a/me**zz**o, (**s**era/ros**a**)
v**e**nti(numero)/v**e**nti(pl.di vento), **u**omo/**u**gola
 - due simboli per un solo suono:
 - mag**h**e, **gn**omo, **sc**empio, **eg**li, **ch**e, mang**gi**a, manc**ci**a
 - tre simboli per un solo suono:
 - ag**li**o, **sci**occo
 - simboli che non sempre rappresentano un suono:
 - ag**li**o, **gh**iro

Ambiguità del sistema ortografico - II

- In lingue diverse:

... lo stesso suono corrisponde a quattro grafie

- it. scialle
- fr. chic
- ingl. ship
- ted. Schiff

e la stessa sequenza di lettere corrisponde a suoni diversi

- it. chi
- fr. chic
- ingl. cheap
- ted. ich

International Phonetic Alphabet - IPA

- Relazione biunivoca tra simbolo e suono
 - > permette di usare gli stessi simboli per gli stessi suoni in tutte le lingue del mondo
 - suoni semplici [t] [d] [k] [ŋ]
 - suoni geminati [t:] [d:] (anche [tt] [dd])
 - anche la lunghezza vocalica si indica con due punti
 - [o] [a] vocali brevi
 - [o:] [a:] vocali lunghe
 - l'accento ['] si scrive *prima* della *sillaba* accentata
 - es. *cane* ['kane], *lampion*e [lam'pjone], *intimità* [intimi'ta]
 - sui monosillabi l'accento può non essere segnato

N.B. non esistono le maiuscole (es. *Chiara* ['kjara])
non si segnano gli apostrofi (es. *l'amico* [la'miko])

Classi di suoni

- I suoni possono essere divisi in 3 classi principali:
 - **Vocali:**
l'aria non incontra ostacoli o restringimenti rilevanti e fuoriesce liberamente - normalmente sonora.
 - **Consonanti:**
l'aria incontra un ostacolo o un restringimento: viene momentaneamente bloccata (es. [b]) o deve attraversare una fessura molto stretta (es. [f]) - sia sorde che sonore.
 - **(Approssimanti o semiconsonanti):**
condividono proprietà sia con le vocali (sono articolate grazie a restringimento minimo - come vocali) sia con le consonanti (es. non possono costituire il nucleo di una sillaba).
- Un'altra classificazione distingue tra:
 - **suoni sonoranti** (tutti sonori, vocali, semivocali, c.liquide e nasali)
 - **suoni ostruenti** (tutti gli altri suoni)

Consonanti:

Modi di articolazione

- **Occlusive:**
occlusione momentanea dell'aria e successiva «esplosione»
- **Fricative:**
l'aria passa attraverso una fessura stretta producendo una certa «frizione»
- **Affricate:**
iniziano con un'articolazione occlusiva e terminano con un'articolazione fricativa
- **Nasali:**
il velo palatino si abbassa per lasciar passare l'aria attraverso la cavità nasale

Consonanti:

Modi di articolazione - II

- **Laterali:**
l'aria fuoriesce dai due lati della lingua
- **Vibranti:**
vibrazione dell'apice della lingua o dell'ugola
- **Approssimanti:**
gli organi articolatori vengono avvicinati più che nell'articolazione delle vocali e meno che in quella delle fricative (semiconsonanti e semivocali)
 - In italiano, i grafemi ***i*** ed ***u*** corrispondono a
 - **semiconsonanti** quando sono seguite da una vocale tonica
es. piede, può
 - **semivocali** quando seguono una vocale tonica
es. sei, pausa

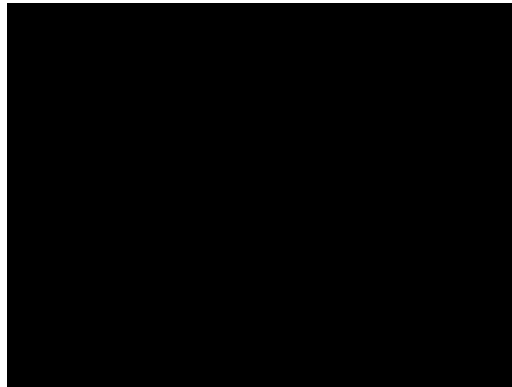
Consonanti:

Principali luoghi di articolazione

- **Bilabiali:**
entrambe le labbra
- **Labiodentali:**
il suono attraversa una fessura che si forma tra gli incisivi superiori al labbro inferiore
- **Dentali:**
la parte anteriore della lingua (la lamina) si avvicina a/tocca la parte interna degli incisivi
 - In IPA. Sono piuttosto interdentali (es. *thing, that*)
- **Alveolari:**
la lamina della lingua si avvicina a/tocca gli alveoli
- **Palato-alveolari (postalveolari):**
la lamina della lingua si avvicina a/tocca gli alveoli
- **Palatali (o anteriori):**
la lingua si avvicina a/tocca il palato
- **Velari (o posteriori):**
suoni prodotti con la lingua che si avvicina a/tocca il velo palatino

Vocali

- I parametri per classificare le vocali sono:
 - **altezza** della lingua
 - **avanzamento** o arretramento della lingua
 - **arrotondamento** o meno delle labbra



- Ma ha importanza anche il ruolo delle cavità nasali
 - vocali orali e nasali

L'Alfabeto Fonetico Internazionale (IPA - International Phonetic Alphabet)

CONSONANTI		PUNTI DI ARTICOLAZIONE													
MODI DI ARTICOLAZIONE		Bilabiali		Labio-dentali	Dentali		Alveolari	Postalveolari	Retro-flesse	Palatali		Velari	Uvulari	Farin-gali	Glottidali
	Occlusive	p	b		t d				ʈ ɖ	c ɟ		k ɡ	q ɢ		ʔ
	Nasali	m		ɱ	n				ɳ	ɲ		ŋ	ɴ		
	Vibranti	R			r								ʀ		
	Monovibranti				r				ɽ						
	Fricative	ɸ β	f v		θ ð	s z	ʃ ʒ	ʂ ʐ	ɕ ɟ̝	ç ʝ	x ɣ	χ ʁ	ħ ʕ	h ɦ	
	Fricative laterali				ɬ ɮ										
	Approssimanti			ʋ	ɹ				ɻ	j		ɰ			
	Appross. laterali				l				ɭ	ʎ		ʟ			

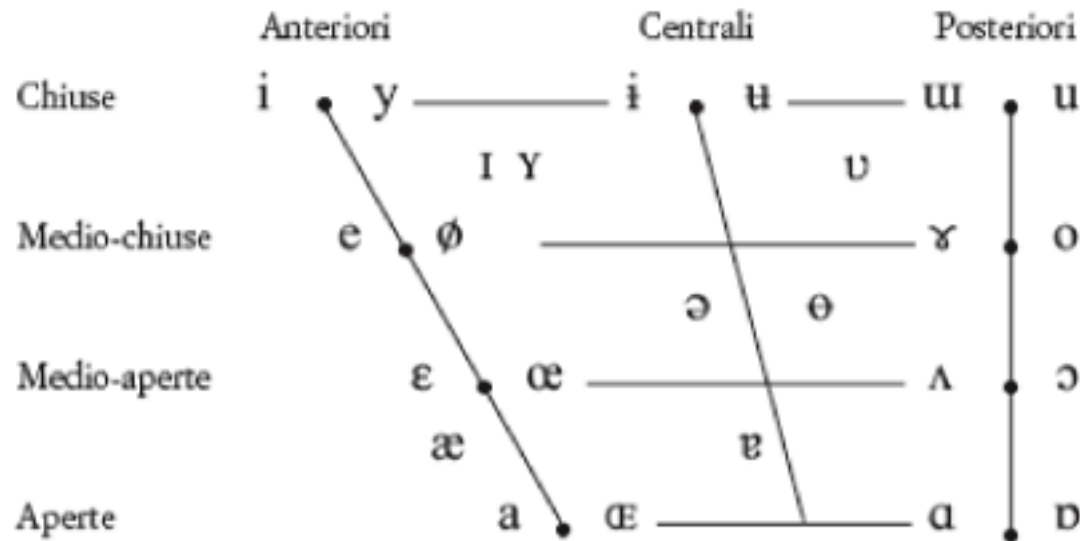
Dove i simboli appaiono in coppia, quello a destra rappresenta una consonante sonora. Le aree in grigio indicano articolazioni considerate impossibili.

Da Graffi & Scalise 2006

Per esempi audio: <http://www.ipachart.com/>

L'Alfabeto Fonetico Internazionale (IPA - International Phonetic Alphabet)

VOCALI



Dove i simboli appaiono in coppia, quello a destra rappresenta una vocale arrotondata.

Da Graffi & Scalise 2006

Per esempi audio: <http://www.ipachart.com/>

I suoni dell'italiano: le consonanti

- L'italiano seleziona circa una trentina di fonemi
 - circa 23 consonanti (e semiconsonanti)
 - 7 vocali
- Le consonanti dell'italiano:

	bilabiali	labiodentali	dentali	alveolari	palato-alveol.	palatali	velari
occlusive	p b		t d				k g
fricative		f v		s z	ʃ		
affricate				ts dz	tʃ dʒ		
nasali	m	[ɱ]		n		ɲ	[ŋ]
lateral				l		ʎ	
polivibranti				r			
approssimanti						j	w labio-velare

I suoni dell'italiano: le vocali

- Sistema **eptavocalico** (triangolo vocalico)

(3)

	anteriore (o palatale)	centrale	posteriore (o velare)
alte (chiuse)	i		u
medio-alte (semichiuse)	e		o
medio-basse (semiaperte)	ɛ		ɔ
basse (aperte)		a	

Da Graffi & Scalise 2006

Combinazioni di suoni: le consonanti

- Le consonanti possono combinarsi insieme in **nessi consonantici**:
 - sono nesi consonantici possibili [pr] [tr] [fr]
Es. prendere, treno, francese
 - non sono possibili *[fts] *[gv] *[gf]
 - [p+r] è possibile sia in posizione iniziale di parola, sia in posizione interna
Es. prendi, apri
 - [r+p] possibile in posizione interna di parola, ma non in posizione iniziale
Es. arpa
 - se una parola inizia con tre consonanti, la prima deve essere una [s] oppure [z]
Es. strano, sbrodolarsi

Combinazioni di suoni: le vocali

- Combinazione di vocali e approssimanti nella stessa sillaba: **dittongo**
 - *dittonghi **ascendenti***
 - approssimante seguita da vocale accentata: (appross.=semiconsonante)
a. **j+V** (es. *fienile, piacere*), b. **w+V** (es. *questo, quasi*)
 - *dittonghi **discendenti***
 - vocale accentata seguita da approssimante o vocale che non rappresenta nucleo sillabico
c. **V+i** (es. *fai, noi*) d. **V+w** (es. *cauto, euro*)
c'. **V+i** (es. *fai, noi*) d'. **V+u** (es. *cauto, euro*)
- Esistono anche dei **trittonghi**:
Es. miei [mjei]
- Combinazione di vocali appartenenti a sillabe diverse: **iato**
Es. follia, idea, beato

Confini

- Nelle trascrizioni si possono indicare vari tipi di confine:
 - il *confine di sillaba*, rappresentato con un punto (.)
es. ie.ri vir.tù ve.lo.ce.men.te i.na.bi.li.tà
 - il *confine di morfema* (unità più piccola che sia dotata di significato), rappresentato con il simbolo (+)
es. ieri virtù veloce+mente in+abil+ità
 - il *confine di parola*, rappresentato con il simbolo (#)
es. #ieri# #virtù# #velocemente# #inabilità#

Fonetica e fonologia

- La **fonetica** si occupa delle caratteristiche fisiche dei suoni
 - Unità di studio: **il fono**
 - Cerca di scoprire:
 1. quali sono gli aspetti articolatori dei diversi suoni
es. % contatto lingua-palato in [l]
 2. le loro caratteristiche acustiche
es. caratteristiche del segnale acustico in diverse [i]
 3. i meccanismi di percezione
es. quando si passa dal percepire [i] al percepire [e]
- La **fonologia** si occupa della funzione linguistica dei suoni
 - Unità di studio: **il fonema**
 - Cerca di scoprire:
 1. quali sono i fonemi di una data lingua (prova delle coppie minime)
es. ['kalo] - ['karo] vs. ['karo] - ['kaRo] -> //, /r/ vs. **[R]**
 2. come i suoni si combinano insieme in una data lingua (regole fonologiche)
es. [tr], [rt] ma *[fts] *[gv]
 3. come i suoni si modificano in combinazione (regole fonologiche)
es. s+fortunato -> [s]fortunato s+regolato -> [z]regolato

Contesto

- Ogni suono può comparire in certi contesti o posizioni (e non in altre): ha una sua **distribuzione**.

Esempio, in italiano [r]

– può comparire:

- tra due vocali
- dopo [t]
- dopo [p]
- dopo [b]
- all'inizio di parola prima di vocale
- in posizione finale di parola

<i>ora</i>	V__V
<i>tra</i>	t__
<i>prima</i>	p__
<i>bravo</i>	b__
<i>rana</i>	#__V
<i>bar</i>	____#

– non può comparire:

- all'inizio di parola prima di consonante
- tra due consonanti
- dopo [m]

<i>*rt...</i>	#__C
<i>*trf</i>	C__C
<i>*amr...</i>	m__

I foni

- Ogni lingua predilige alcuni dei suoni che l'apparato fonatorio può produrre
 - i **fon**i: suoni/rumori del linguaggio articolato
- Realizzazione fisica di elementi che appartengono al sistema linguistico
- Corrispondono a unità con valore linguistico quando sono *distintivi*, cioè contribuiscono a differenziare dei significati
 - es. [p] e [t]
 - 1. foni dell'italiano
 - 2. contribuiscono a formare coppie minime

...e i fonemi

- **Coppia minima:** coppia di parole che si differenziano solo per un suono nello stesso contesto

es. ['pare]/['tare] (#__V), ['premo]/['tremo] (#__r)
['karpa]/['karta] (r__a), ['tappo]/[tatto] (V__V)
['ripa]/['rita] (V__V), ['top]/[tot] (__#)

- Due foni che hanno valore distintivo sono detti fonemi
 - Un fonema non ha significato in sé, ma contribuisce a differenziare dei significati
- Un **fonema** è un segmento fonico che:
 - ha funzione distintiva (differenzia significati, es. me/l/o me/λ/o)
 - non può essere scomposto in una successione di fonemi (es. /λ/)
 - è definito solo dai caratteri che hanno valore distintivo (caratteri pertinenti, es. aspirazione non è caratteristica pertinente di /p/)
- **Foni vs Fonemi**
 - parentesi quadre (p. es. [t]) vs. barre oblique (p. es. /t/)
 - livello «concreto» vs. livello «astratto»

Parole/Esecuzione	Fono	[t]
Langue/Competenza	Fonema	/t/

Le regole di Trubeckoj [1939]

Ha proposto una serie di regole per stabilire se due foni di una lingua abbiano valore distintivo. Le principali sono:

- 1) “quando due suoni ricorrono nelle medesime posizioni e non possono essere scambiati fra loro senza con ciò mutare il significato delle parole o renderle irriconoscibili, allora questi due suoni sono realizzazioni fonetiche di due diversi fonemi”

es. [v]aro – [f]aro: [v], [f] in italiano sono realizzazioni di fonemi /v/, /f/;
sono in **distribuzione contrastiva** (USA)

- 2) “quando due suoni della stessa lingua compaiono nelle medesime posizioni e si possono scambiare fra loro senza causare variazione di significato della parola, questi due suoni sono soltanto varianti fonetiche facoltative di un unico fonema”

es. [r]ema – [ʀ]ema, st[r]ano - st[ʀ]ano

ba[r] – ba[ʀ] : [r], [ʀ] in italiano sono due possibili realizzazioni di /r/;
sono **varianti libere** di un solo fonema o allofoni

Le regole di Trubeckoj [1939]

3) “quando due suoni di una lingua, simili dal punto di vista articolatorio, non ricorrono mai nelle stesse posizioni, essi sono due *varianti combinatorie* dello stesso fonema”

es. naso ['nazo] – ancora ['aŋkora]: [n], [ŋ] in italiano

sono **varianti (combinatorie)** o **allofoni** dello stesso fonema

[n]: mai prima di velare ([k] o [g])

[ŋ]: solo prima di velare ([k] o [g])

sono in **distribuzione complementare** (USA)

Il numero dei fonemi varia da lingua a lingua:

- ci sono lingue con poco più di una decina di fonemi, altre superano il centinaio, l'italiano ne ha circa trenta

Allofoni di un fonema

- Due o più foni che coesistono in distribuzione complementare oppure come varianti libere.

Ad esempio, nell'italiano settentrionale:

1. [s]era, [s]emplice, [s]orriso
2. lapi[s], ribe[s], note[s]
3. [s]paurito [s]tupido [s]cavare [s]pirito
4. ro[z]a, ri[z]o, corro[z]o, a[z]ola, a[z]ino
5. [z]dentato, [z]modato, [z]gocciolare, [z]naturato, [z]bagliare

– *Il fono [s] ricorre in:*

- posizione iniziale di parola prima di vocale
- posizione finale di parola
- prima di una consonante sorda

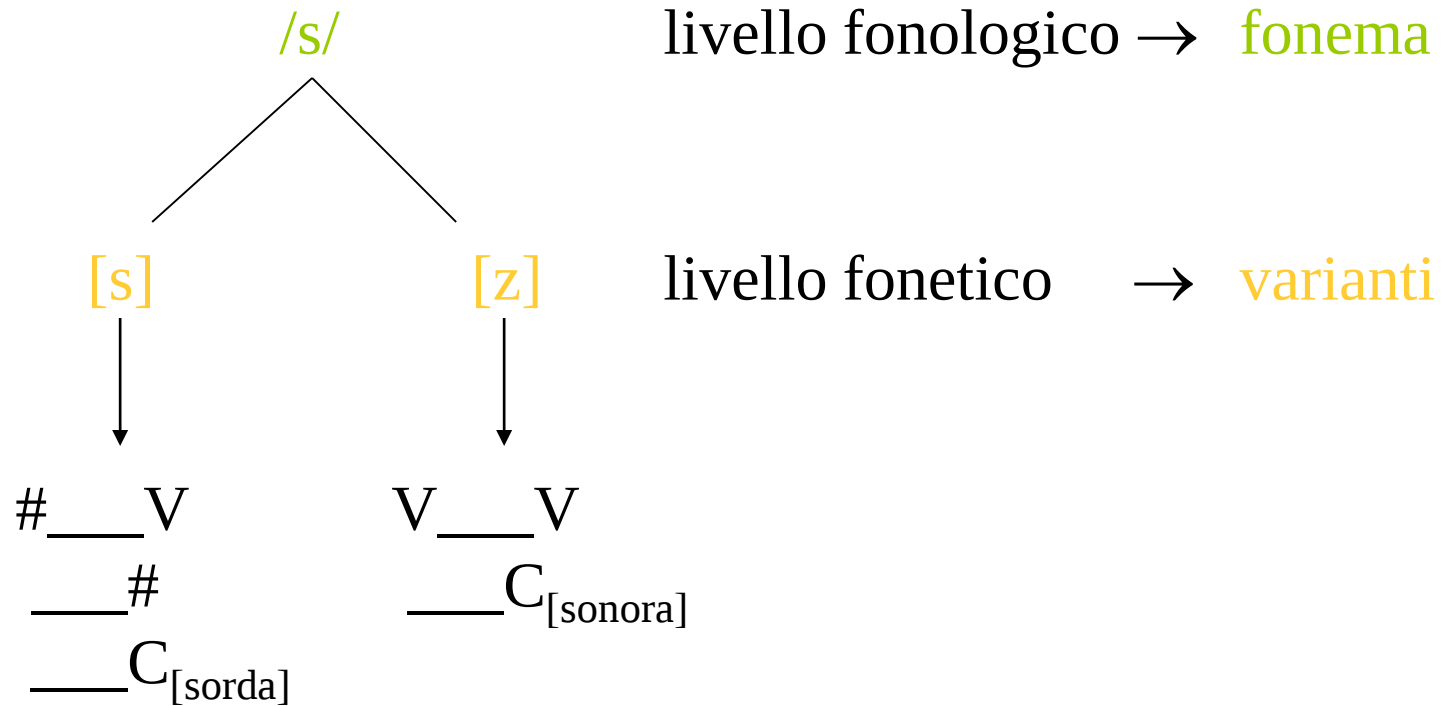
___ V
___ #
___ C_{sorda}

– *Il fono [z] ricorre invece:*

- tra due vocali
- prima di una consonante sonora

V ___ V
___ C_{sonora}

Allofoni

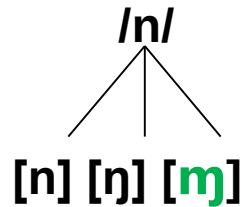


..... ma ['rosa] vs ['roza]

Allofoni: esempi da italiano e inglese

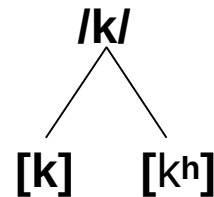
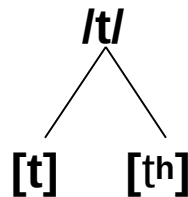
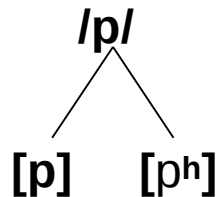
- Italiano:

- nasale velare: sempre prima di C velare
es. a[nd]are vs. a[**ŋk**]ora, a[**ŋg**]ora
- nasale labiodentale: sempre prima di C labiodentale
es. a[nd]are vs. a[**ʃ**]ora, i[**v**]idia



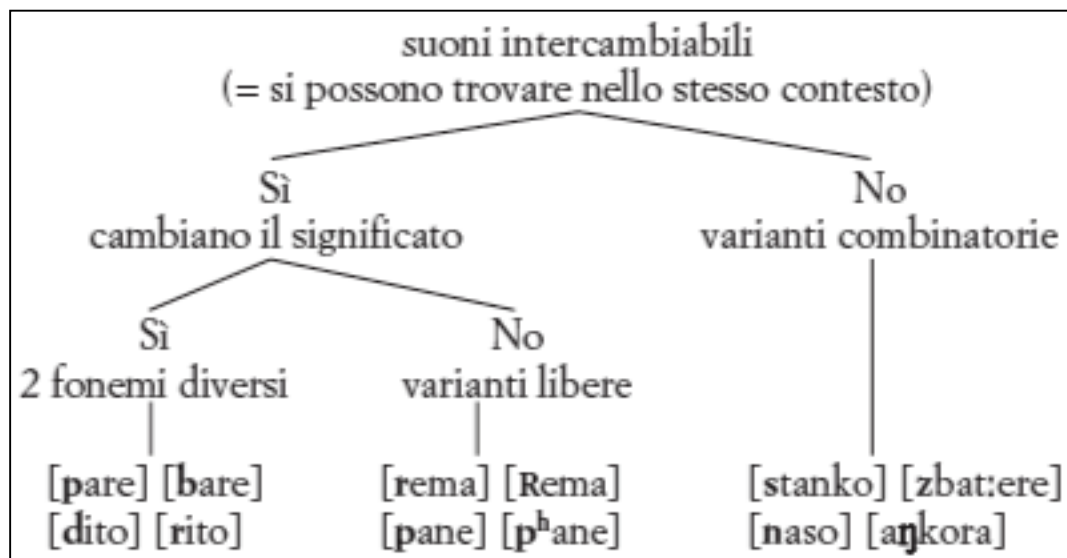
- Inglese

- occlusiva sorda aspirata: a inizio parola prima di vocale
es. s[p]an, s[t]an, s[k]an vs. [p^h]an, [t^h]an, [k^h]an



Varianti libere

- Due suoni foneticamente simili che si possono trovare nello stesso contesto, possono:
 - dare luogo a due parole con significato diverso
-> i due foni sono realizzazioni di due fonemi
es. [p]ane – [r]ane
 - **non modificare il significato**
-> sono **varianti libere** dello **stesso fonema**
es. [p]are, [p^h]are
es. [r]ane, [ʀ]ane



Tratti distintivi

- Ogni elemento linguistico si differenzia dagli altri per una serie di scelte binarie (di tipo «sì/no», «+/-»)
- Ogni *fonema* può essere analizzato in un insieme di **tratti distintivi** che lo definiscono in opposizione a tutti gli altri fonemi:

(41)

	p	b	f	v	t	d	ts	dz	s	z	k	g	tʃ	dʒ	ʃ	m	n	ɲ	l	ʎ	r	j	w
sillabico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
conson.	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	-	-
sonorante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+	+	+	+	+	+	+	+
sonoro	-	+	-	+	-	+	-	+	-	+	-	+	-	+	-	+	+	+	+	+	+	+	+
continuo	-	-	+	+	-	-	-	-	+	+	-	-	-	-	+	-	-	-	+	+	+	+	+
nasale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+	+	+	-	-	-	-	-
stridente	-	-	+	+	-	-	+	+	+	+	-	-	+	+	+	-	-	-	-	-	-	-	-
laterale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+	+	-	-	-
arretrato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+	+	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	+
anteriore	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	-	-	-	-	-	+	+	-	+	-	+	-	-
ril. ritardato	-	-	-	-	-	-	+	+	-	-	-	-	+	+	-	-	-	-	-	-	-	-	-
coronale	-	-	-	-	+	+	+	+	+	+	-	-	+	+	+	-	+	-	+	-	+	-	-

Regole fonologiche

- Una regola fonologica collega una rappresentazione astratta (fonematica) a una rappresentazione concreta (fonetica)
- Una regola è un'istruzione a cambiare una data unità con un'altra unità in un determinato contesto
 - Il formato tipico delle regole fonologiche è:

$A \rightarrow B / ___ C$

(in questo caso, «A» diventa «B» nel contesto «prima di C»)

$k \rightarrow tʃ / ___ +i$

[k] diventa [tʃ] prima di [i] preceduto da un confine di morfema

Assimilazioni

- Le assimilazioni possono essere:
 - **Totali**: il segmento che causa l'assimilazione rende il segmento assimilato **totalmente uguale** al primo
 - **Parziali**: se il segmento che causa l'assimilazione cambia l'altro segmento **solo parzialmente**
 - vi sono assimilazioni del tratto di sonorità, del punto di articolazione o del modo di articolazione
 - **Progressive**: il segmento che causa l'assimilazione è **a sinistra** del segmento che si assimila (cioè lo precede)
 - **Regressive**: il segmento che causa l'assimilazione è **a destra** del segmento che cambia (cioè lo segue)

Assimilazioni: esempi

- **Assimilazione totale regressiva** (punto e modo di art.)
i[n+r]agionevole → i[rr]agionevole, i[n+l]ogico → i[ll]ogico
- **Assimilazione parziale regressiva**
 - al punto di articolazione:
i[n+p]robabile → i[mp]robabile, i[n+b]evuto → i [mb]evuto
 - al tratto di sonorità:
[s+b]attere → [zb]attere, [s+r]agionare → [zb]ragionare
- **Assimilazione totale progressiva:**
mo[nd]o → mo[nn]o (romanesco)
wa[nt] to → wa[nn]a wa[n]a (ingl. ‘volere’)
- **Assimilazione parziale progressiva:**
do[g+s] → do[gz]
- **Assimilazione a distanza** (metafonesi o Umlaut)
 - nero (sg.) → niri (pl.) (umbro meridionale [ne:ro]/[ni:ri], ‘nero/neri’)
 - toso (sg.) → tusi (pl.) (veneto [to:zo]/[tu:zi], ‘ragazzo/ragazzi’)

La sillaba (σ)

Varie definizioni, fonetiche o fonologiche

- **Definizione fonetica**

“la sillaba rappresenta un’unità prosodica costituita da uno o più foni agglomerati intorno a un picco di intensità” [Albano Leoni & Maturi, 1998:70]

es. [pa'ta:ta]: picchi in corrispondenza di tre vocali
una sillaba per ogni picco di intensità -> [pa.ta.ta]

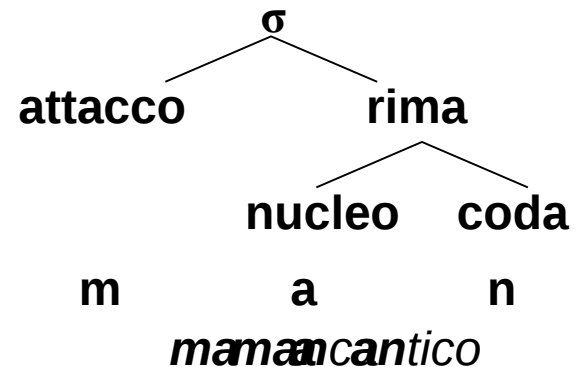
- **Definizione fonologica:**

unità prosodica di organizzazione dei suoni

- si assume che esista correlazione tra sillaba e parola
- si assume che le restrizioni sulle sequenze possibili siano le stesse per inizio/fine sillaba e inizio/fine parola

- **Costituenti della sillaba:**

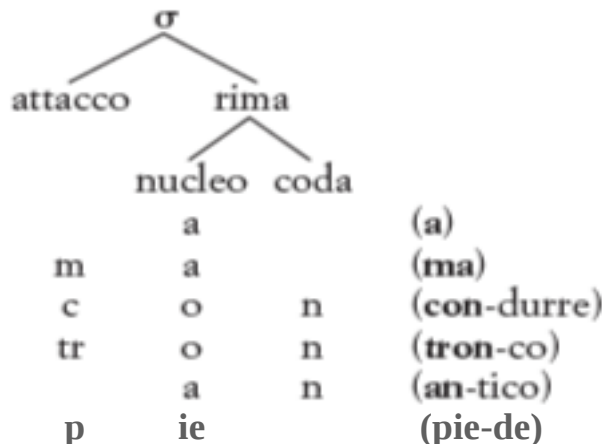
- **nucleo sillabico**
- preceduto da un **attacco** (CV più comune)
- seguito da una **coda**
- nucleo e coda formano la **rima**



Sillabe aperte e chiuse

– la sillaba minima è costituita dal **nucleo sillabico**

- in italiano, una vocale



- in alcune lingue, il nucleo può essere costituito da **sonoranti** come [r, l, n, m]:

- inglese am. *bottle* [botl] ‘bottiglia’
- svedese *vatten* [vatn] ‘acqua’
- tedesco *haben* [ha:bm] ‘avere’

– la sillaba può essere

- **aperta** o **libera** se è priva di coda e finisce in vocale (es. *a*, *ma*)
- **chiusa** o **implicata** altrimenti (es. *con*, *an*)

Dalla parola ai tratti distintivi e dall'enunciato alla parola

SOPRASEGMENTALE

livello dell'enunciato

livello del sintagma intonativo

livello del sintagma fonologico

livello della parola prosodica

livello del gruppo clitico

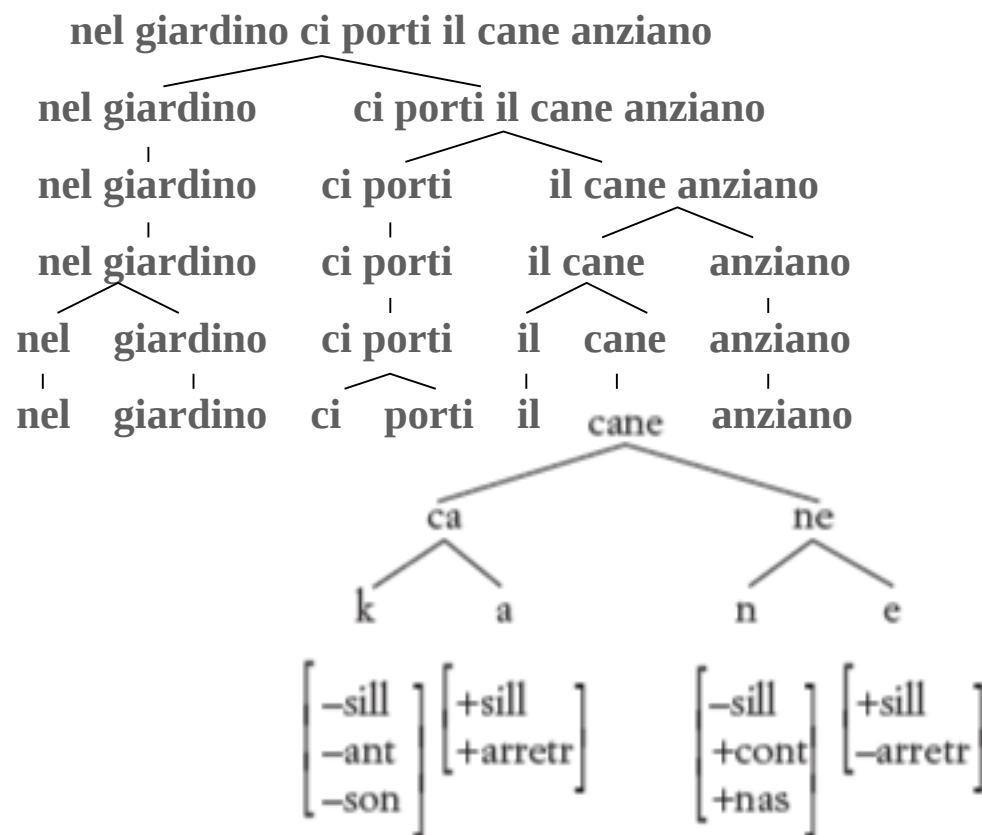
livello della parola

livello della sillaba

livello dei fonemi

livello dei tratti distintivi

SEGMENTALE



Fatti soprasegmentali

- Vi sono fenomeni fonologici che non possono essere attribuiti a un segmento (*fonema*) o che lo oltrepassano
 - Fonologia segmentale
 - Fonologia soprasegmentale
- Fenomeni **soprasegmentali**
 - legati alla variazione di durata, altezza tonale e intensità (relative)
 - per modificazione di:
 - lunghezza/durata
 - accento
 - intonazione
 - tono
 - pause e ritmo

Lunghezza

- Relativa alla durata temporale dei suoni
- Non tutti i suoni hanno la stessa durata (es. [a]>[i], [v]>[p])
- Può avere **valore distintivo**
 - In italiano, la lunghezza vocalica non è distintiva
 - non ci sono due parole con significati diversi che si differenzino solo per la presenza di una vocale lunga o breve
 - In italiano, la lunghezza consonantica è distintiva:
 - *fato* ~ *fatto*, *pale* ~ *palle*, *pena* ~ *penna*, *caro* ~ *carro*
- Uno dei correlati dell'accento, più o meno importante a seconda delle lingue (es. italiano ['ka:za]= [a:] vs [a])
- Caratterizza le sillabe in base alle caratteristiche ritmiche della lingua
- Usata per scopi espressivi o enfatici (es. *noooooooooo*)

Accento

- L'accento è una proprietà delle sillabe e non dei singoli segmenti
- Una **sillaba tonica** (accentata) è più prominente di una **sillaba atona** (non accentata)
 - maggiore intensità, durata e con variazione tonale
- Può avere **valore distintivo** (essere **contrastivo**)

Es. ['aŋkora] / [aŋ'kora]

['kapito] / [ka'pito] / [kapi'to]

['kapitano] / [kapi'tano] / [kapita'no]

- Vi sono lingue che hanno **accento fisso** e lingue che hanno **accento non-fisso**
 - in ungherese l'accento cade sempre sulla prima sillaba
 - in francese l'accento cade sempre sull'ultima sillaba

Accento primario e secondario

- Una parola può avere più di un accento
- Per esempio, in *capostazione* c'è:
 - un accento primario sulla o di [stat'tsjone] e
 - un accento secondario sulla a di ['kapo]

[k a p o s t a 't:s j o n e]
2 1

Intonazione

- L'altezza dei suoni varia (differenze extralinguistiche e linguistiche – genere, differenze intrinseche e tipi di accenti) e varia nel tempo (es. diversi accenti tonali)
- Ci sono «picchi» e «avvallamenti» che producono un effetto sonoro chiamato intonazione
 - **melodia, curva melodica o contorno intonativo**
- L'intonazione ha grande rilevanza sintattica in italiano:
 - frasi dichiarative
 - es. *Paolo diverte gli amici con le sue storie incredibili*
(curva melodica con andamento finale discendente)
 - frasi interrogative
 - con modificazione sintattica e intonativa
 - es. *Diverte gli amici con le sue storie incredibili Paolo?*
 - con sola modulazione melodica
 - es. *Paolo [confine prosodico] diverte gli amici con le sue storie incredibili?*
(curva melodica con andamento finale ascendente o ascendente-discendente)

Codici biologici

- Codice della frequenza (Ohala, 1984)
 - Differenze dovute (anche) alla dimensione degli apparati fonatori
 - Frequenza bassa = dominante

Biologi e il 'segnale disonesto'

- Gli animali fanno in modo da sembrare "più grandi" di quello che sono
 - alcuni imbrogliano sulle loro dimensioni sviluppando organi vocali più grandi che abbassano il loro suono, facendoli sembrare più grandi di quanto ci si aspetterebbe
 - altri sono bravi a controllare i suoni che producono

Codici biologici

(Gussenhoven, 2002, 2004)

- Frequency code (Ohala, 1984)
 - Differenze dovute a dimensioni dell'apparato
 - basso = dominante-certezza-sicurezza-asserzioni
 - Grammaticalizzazione: dichiarative vs. interrogative
- Effort code
 - Differenze dovute allo sforzo connesso alla produzione
 - Alta frequenza = importante-enfasi-sorpresa-focus
 - Grammaticalizzazione: focalizzazione
- Production code
 - Differenze dovute a dissipazione di energia
 - Diminuzione = fine del costituente–continuazione

Persuasione e prosodia

- **Ma la fonetica (e la fonologia) quanta attenzione attraggono?**
- Nell'analisi del linguaggio pubblicitario, tolti alcuni casi eccezionali (Cook 1992), non si studia in particolare il canale fonico e comunque non la prosodia
 - Ma è chiaro che, se non si è interessati alla pubblicità, si presta attenzione ad altro...es. alla voce (Petty, Cacioppo 1986)
- Nella pratica, l'importanza della voce è molto evidente
 - Siti per la scelta del *voice over* con possibilità di ricerca per genere, età, lingua

L'importanza della «voce»

- Effetti sulla credibilità, sull'atteggiamento verso il prodotto e l'intento all'acquisto (Gélinas-Chebat, Chebat J.C. 1996)
 - Pubblicità di servizi finanziari, condizione ad alto (prestito studentesco/d'onore) e basso coinvolgimento (carta bancomat)
 - Intonazione e intensità della voce influenzano
 - l'intensità più in caso di basso coinvolgimento
 - l'intonazione più nel caso di alto coinvolgimento

Persuasione e prosodia

- Influenza di voce e genere nel tele marketing (Chebat et al. 2007)
 - Studenti=399; pubblicità di un bancomat
 - Questionario dopo telemarketing
 - Intensità moderata, intonazione non marcata e velocità di eloquio elevata sono considerate più credibili
 - Genere dello speaker non è significativo

La voce di Margareth Thatcher nel 1960 e nel 1983



1960
**M. Thatcher – New member of
the Parliament**



1983
**M. Thatcher – Second term
Prime Minister**

Steve Nallon

(<https://www.youtube.com/watch?v=gRQwLrpX61M>)